



Ministero dell'istruzione e del merito
ISTITUTO COMPRENSIVO DI TRESORE CREMASCO

Via Marconi n°5 - CAP 26017 - TRESORE CREMASCO (CREMONA) - Tel. 0373 273120 - 0373 274716 - Fax 0373 291217
e-mail: cric812001@istruzione.it PEC: cric812001@pec.istruzione.it - sito web: <http://www.ictrescorecremasco.edu.it>
C.F. 82005030190 - P.IVA 01224260198 - C.M. CRIC812001 - Codice Univoco Ufficio UFL6AZ

- ALLE R.S.U. DELL'ISTITUTO
RIZZO LEONARDO
CASSIBBA SALVATRICE
CARUSO BIAGIO
- ALL'ALBO
- AGLI ATTI

Oggetto: **INFORMAZIONE** ai sensi dell'art.22 comma 9 del C.C.N.L. 19/04/2018 - **A.S.2023/24**

Il Dirigente scolastico, ai sensi dell'art.5 del CCNL 19/04/2018, con la presente trasmette i dati ed elementi conoscitivi relativi alle seguenti materie oggetto di informazione di cui all'art.22 comma 9 punto b).

- **PROPOSTE DI FORMAZIONE DELLE CLASSI E DI DETERMINAZIONE DEGLI ORGANICI DELLA SCUOLA**
(art. 22 comma 9 punti b1, del C.C.N.L. del 19/04/2018)
- **CRITERI DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI NAZIONALI ED EUROPEI**
(art. 22 comma 9 punto b2) del C.C.N.L. 19/04/2018

▪ **PROPOSTE DI FORMAZIONE DELLE CLASSI E DI DETERMINAZIONE DEGLI ORGANICI DELLA SCUOLA**
(art. 22 comma 9 punti b1, del C.C.N.L. del 19/04/2018)

CRITERI DI FORMAZIONE DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA

Le sezioni di scuola dell'Infanzia verranno formate secondo i seguenti criteri:

- distribuendo in maniera equa gli allievi in situazione B.E.S. certificata o in altra situazione problematica;
- curando un'equa ripartizione di allievi maschi e femmine nelle sezioni, che comunque dovranno essere eterogenee per età;
- procedendo infine nell'assegnazione secondo l'ordine alfabetico degli iscritti;
- in caso di gemelli o di altri legami di parentela, l'inserimento nella stessa sezione sarà valutato caso per caso dai docenti interessati e dalla Commissione per la formazione delle classi prime, presieduta dal Dirigente scolastico.

Qualora nelle sezioni costituite si palesino nel periodo osservativo particolari problematiche relazionali ostative del buon clima di classe e dei percorsi di crescita e apprendimento dei singoli allievi o si

configuri una forte disparità nell'equilibrio dei livelli di rendimento tale da inficiare il normale svolgimento dell'attività educativo-didattica prevista dalle proposte formative del P.T.O.F., i docenti delle sezioni del plesso coinvolte, sentito il GLI, elaboreranno, entro il primo trimestre dell'anno scolastico, una diversa proposta di formazione delle sezioni che dovrà essere inviata in forma scritta e motivata all'attenzione del Dirigente scolastico.

Saranno dunque da ritenersi provvisorie, fino al termine del primo quadrimestre dell'anno scolastico, le sezioni di scuola dell'Infanzia costituite, proprio in virtù delle modalità di sperimentazione osservativa utilizzata al fine di garantire il più possibile a ciascuno il successo formativo.

Anche per quanto concerne le sezioni di scuola dell'Infanzia successive alla prima, eventuali forti variazioni della realtà in atto, dovute a intervenute modificazioni (trasferimenti in uscita e in ingresso degli allievi, inserimento di nuovi alunni in situazione B.E.S. richiedenti particolare tutela, gravi variazioni delle dinamiche relazionali tra allievi o altri intervenuti accadimenti a cui dare necessaria risposta), potrebbero comportare la necessità per i docenti del plesso di formulare la proposta di inserimento in altre sezioni secondo le modalità sopra menzionate.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Le sezioni di scuola Primaria verranno formate tenendo conto dei seguenti criteri:

- equa distribuzione degli allievi in situazione B.E.S.
- equa ripartizione di allievi maschi e femmine nelle sezioni
- equa distribuzione dei gruppi di livello

Inoltre:

- si cercherà, compatibilmente con il quadro globale delle esigenze organizzative, di mantenere nella stessa sezione gli alunni che hanno dimostrato all'Istituto un'interazione positiva;
- sempre compatibilmente con il quadro organizzativo generale, si tenderà a porre in sezioni diverse gli allievi che hanno dato frequente dimostrazione all'Istituto di rapporti conflittuali o che comunque non favoriscono il processo di crescita e apprendimento personale delle parti coinvolte;
- compatibilmente con gli altri elementi considerati nei punti precedenti, si opererà affinché siano inseriti nella stessa sezione fino a quattro alunni provenienti da piccoli paesi;
- in tutti gli altri casi, gli allievi provenienti dalle diverse sezioni di scuola dell'Infanzia saranno ridistribuiti nelle diverse sezioni di classe prima che si costituiranno per la scuola Primaria;
- in caso di gemelli o di altri legami di parentela, l'inserimento nella stessa sezione sarà valutato caso per caso dai docenti interessati e dalla Commissione per la formazione delle classi prime, presieduta dal Dirigente scolastico;

Qualora nelle sezioni di classi prima costituite si palesino nel periodo osservativo particolari problematiche relazionali ostative del buon clima di classe e dei percorsi di crescita e apprendimento dei singoli allievi o si configuri una forte disparità nell'equilibrio dei livelli di rendimento, tale da inficiare il normale svolgimento dell'attività educativo-didattica prevista dalle proposte formative del P.T.O.F., i docenti delle équipes pedagogiche, sentito il GLI, elaboreranno, entro il primo trimestre dell'anno scolastico, una diversa proposta di formazione delle classi che dovrà essere inviata in forma scritta e motivata all'attenzione del Dirigente scolastico.

Saranno dunque da ritenersi provvisorie, fino al termine del primo trimestre dell'anno scolastico, le sezioni di classe prima della scuola Primaria costituite, proprio in virtù delle modalità di sperimentazione osservativa utilizzata al fine di garantire il più possibile a ciascuno il successo formativo.

Anche per quanto concerne le classi di scuola Primaria successive alla prima, eventuali forti variazioni della realtà in atto, dovute a intervenute modificazioni (trasferimenti in uscita e in ingresso degli allievi, inserimento di nuovi alunni in situazione B.E.S. richiedenti particolare tutela, gravi variazioni delle dinamiche relazionali tra allievi o altri intervenuti accadimenti a cui dare necessaria risposta), potrebbero comportare la necessità per i docenti delle équipes pedagogiche coinvolte di formulare la proposta di inserimento in altre sezioni secondo le modalità sopra menzionate.

Gli alunni non ammessi alla classe successiva non verranno automaticamente iscritti nello stesso corso, ma il Dirigente scolastico, sentito il parere delle équipes pedagogiche implicate, valuterà l'inserimento nella sezione al fine di garantire il successo del percorso formativo dei soggetti coinvolti.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI DELLA SCUOLA SECONDARIA

Le sezioni di scuola Secondaria verranno formate tenendo conto dei seguenti criteri:

- equa distribuzione degli allievi in situazione Bes
- equa ripartizione di allievi maschi e femmine nelle sezioni
- equa distribuzione dei gruppi di livello

Inoltre:

- si cercherà, compatibilmente con il quadro globale delle esigenze organizzative, di mantenere nella stessa sezione gli alunni che hanno dimostrato all'Istituto un'interazione positiva;
- sempre compatibilmente con il quadro organizzativo generale, si tenderà a porre in sezioni diverse gli allievi che hanno dato frequente dimostrazione all'Istituto di rapporti conflittuali o che comunque non favoriscono il processo di crescita e apprendimento personale delle parti coinvolte;
- compatibilmente con gli altri elementi considerati nei punti precedenti, si opererà affinché siano inseriti nella stessa sezione fino a quattro alunni provenienti da piccoli paesi;
- in tutti gli altri casi, gli allievi provenienti dalle diverse sezioni di scuola Primaria saranno ridistribuiti nelle diverse sezioni di classe prima che si costituiranno per la scuola Secondaria;
- in caso di gemelli o di altri legami di parentela, l'inserimento nella stessa sezione sarà valutato caso per caso dai docenti interessati e dalla Commissione per la formazione delle classi prime presieduta dal Dirigente scolastico;

Qualora nelle sezioni di classi prima costituite si palesino nel periodo osservativo particolari problematiche relazionali ostative del buon clima di classe e dei percorsi di crescita e apprendimento dei singoli allievi o si configuri una forte disparità nell'equilibrio dei livelli di rendimento, tale da inficiare il normale svolgimento dell'attività educativo-didattica prevista dalle proposte formative del P.T.O.F., i docenti dei Consigli di classe coinvolti, sentito il GLI, elaboreranno, entro il primo trimestre dell'anno scolastico, una diversa proposta di formazione delle classi che dovrà essere inviata in forma scritta e motivata all'attenzione del Dirigente scolastico.

Saranno dunque da ritenersi provvisorie, fino al termine del primo trimestre dell'anno scolastico, le sezioni di classe prima della scuola Secondaria costituite, proprio in virtù delle modalità di sperimentazione osservativa utilizzata al fine di garantire il più possibile a ciascuno il successo formativo.

Anche per quanto concerne le classi di scuola Secondaria successive alla prima, eventuali forti variazioni della realtà in atto, dovute a intervenute modificazioni (trasferimenti in uscita e in ingresso degli allievi, inserimento di nuovi alunni in situazione B.E.S. richiedenti particolare tutela, gravi variazioni delle dinamiche relazionali tra allievi o altri intervenuti accadimenti a cui dare necessaria risposta), possono comportare la necessità per i docenti dei Consigli di classe coinvolti di formulare la proposta di inserimento in altre sezioni secondo le modalità sopra menzionate.

Gli alunni non ammessi alla classe successiva non verranno automaticamente iscritti nello stesso corso, ma il Dirigente scolastico, sentito il parere dei docenti dei Consigli di classe implicati, valuterà l'inserimento nella sezione al fine di garantire il successo del percorso formativo dei soggetti coinvolti.

<p>▪ CRITERI DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI NAZIONALI ED EUROPEI (art. 22 comma 9 punto b2) del C.C.N.L. 19/04/2018</p>
--

Tali criteri sono riconducibili ai principi di trasparenza, correttezza dell'azione amministrativa, imparzialità, uguaglianza di trattamento del personale.

La realizzazione di progetti sarà affidata dal Dirigente scolastico al personale reclutato secondo procedure pubbliche e in base a criteri stabiliti dagli OO.CC.

Tenendo conto dei bisogni e delle esigenze delle diverse tipologie di alunni e delle priorità condivise dal Collegio e dal Consiglio di Istituto, l'Istituto Comprensivo potrà aderire a bandi e progetti che rispecchino i principi contenuti nel P.T.O.F.

In base alla tipologia del progetto, il Collegio dei Docenti individua il referente e il personale coinvolto nei progetti di istituto in base ai seguenti criteri:

1. titoli, competenze e disponibilità coerenti con l'incarico richiesto;
2. esperienze pregresse simili.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Albertina Ricciardi